



Regione Emilia Romagna. CONTRATTAZIONE TERRITORIALE: LE NOSTRE RICHIESTE



Bologna, 25/09/2026

CONTRATTAZIONE TERRITORIALE: LE NOSTRE RICHIESTE

Dopo i primi incontri dei tavoli di trattativa territoriale e in vista dei prossimi incontri condividiamo con le lavoratrici e i lavoratori i principali temi che per USB dovranno essere al centro della discussione nel confronto tra Amministrazione e rappresentanze sindacali.

innanzitutto, una premessa indispensabile: **il riconoscimento del buono pasto nelle giornate di lavoro agile e nelle giornate miste deve rappresentare una immediata priorità e non deve essere in alcun modo collegata o subordinata alla contrattazione territoriale.**

Dopo mesi di richieste, assemblee, diffide e mancate risposte, non esistono più ragioni per rinviarne l'applicazione. Si tratta di un istituto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale e il suo riconoscimento non può continuare a essere rinviato o condizionato da altri percorsi negoziali.

Riteniamo inoltre che il confronto su questo argomento debba rappresentare un'occasione per rafforzare ulteriormente l'istituto del lavoro agile e la flessibilità dell'orario di lavoro, valorizzandone il ruolo nella conciliazione tra vita e lavoro e nell'organizzazione dei servizi.

Le nostre richieste:

LAVORO AGILE, ORARIO DI LAVORO E BUONI PASTO

- nessuna modifica peggiorativa dell'attuale disciplina del lavoro agile.
- riconoscimento del buono pasto nelle giornate di lavoro agile:
- riconoscimento del buono pasto nelle giornate miste:
- riconoscimento degli arretrati maturati:
- riconoscimento del valore massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente 7 euro):
- utilizzo di risorse dedicate, senza ricorso al fondo delle risorse decentrate:
- riconoscimento del buono pasto con il solo requisito delle 4 ore e 30 minuti previste per il riconoscimento della giornata in presenza:
- rimozione dell'attuale vincolo di uscita minima alle ore 15.00:

-

riconoscimento automatico della giornata di presenza quando il lavoro agile sia disposto o raccomandato dall'Amministrazione a causa della chiusura delle sedi, di problemi di viabilità o di altre situazioni analoghe;

-

attuazione di forme di lavoro agile potenziato per il personale residente ad almeno 30 chilometri dalla sede di lavoro o in aree montane o poco servite da mezzi pubblici;

CONTRATTAZIONE TERRITORIALE E RIORGANIZZAZIONE

L'integrazione tra Regione, Agenzia Regionale per il Lavoro ed ER.GO non può tradursi in penalizzazioni economiche, professionali o organizzative per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti.

Se l'Amministrazione ritiene che questo percorso rappresenti un'opportunità e un rafforzamento del sistema regionale, tale valore deve produrre benefici concreti anche per chi ogni giorno garantisce il funzionamento dei servizi.

Le lavoratrici e i lavoratori non possono essere chiamati a sostenere il costo della riorganizzazione attraverso una maggiore gerarchizzazione delle strutture, una riduzione degli spazi di autonomia professionale, l'aumento dei carichi di lavoro o il rallentamento delle prospettive di crescita economica e professionale.

Per USB esistono alcune priorità sulle quali l'Amministrazione è chiamata a fornire risposte e impegni precisi:

-

incremento stabile delle risorse destinate al Fondo Risorse Decentrate e applicazione del Decreto P.A. alle quote di fondo di ERGO e ARL;

-

attuazione degli impegni assunti con l'accordo stralcio 2026 con il progressivo consolidamento della quota di produttività del comparto (almeno 500 euro in più rispetto a quanto attualmente garantito in Regione);

-

utilizzo della quota massima consentita dalla normativa per i differenziali stipendiali come già applicato in Regione;

-

rafforzamento del welfare aziendale: buoni spesa a € 1.000,00 pro capite senza criterio dell'ISEE;

-

massima informazione, trasparenza e coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori sulle modifiche che dovranno affrontare e sulle riorganizzazioni degli Enti di provenienza durante tutto il percorso di integrazione.

Inoltre, riteniamo necessario un chiarimento sulle misure che l'Amministrazione intende adottare per garantire a tutti i lavoratori la disponibilità di una postazione di lavoro, alla luce della riduzione degli spazi conseguente alla chiusura di alcune sedi regionali.

Per noi di USB il punto resta semplice: **la riorganizzazione deve migliorare le condizioni di lavoro**. Nessuno deve perdere diritti, tutele o trattamento economico a causa del processo di integrazione in corso.



Unione sindacale di base – Regione Emilia-Romagna

Puoi contattarci all'indirizzo rerusb@regione.emilia-romagna.it o trovare le nostre [sedi](#).

Visita il nostro sito [nazionale](#), [regionale](#) e del [pubblico impiego](#).

Segui il nostro canale Telegram USB_Notizie https://t.me/usb_notizie

Scopri i nostri [servizi](#) e rimani aggiornato grazie alle nostre [newsletter](#)!

